

BASTIA Con l'assestamento di bilancio Piano Regolatore nel web Il Comune accelera i tempi

BASTIA — Parte in anticipo il Progetto Sit (Sistema informatico territoriale) per rendere accessibile via Internet la gestione del Piano regolatore generale. Con l'assestamento di bilancio, approvato dal consiglio comunale nell'ultima seduta è stato definitivamente avviato il progetto, che l'amministrazione comunale aveva programmato dal 2006. In pratica si prevede l'acquisto della strumentazione hardware e software di cui si potrà avvalere il nuovo ufficio del Piano Regolatore Generale. «Si sta puntando

Allo scopo

saranno

acquistati

hardware

e software

— rileva l'assessore Luigi Tardioli — sulle tecnologie informatiche, nella convinzione che queste possano contribuire a dare una risposta migliore alle esigenze dei cittadini, abbattendo i tempi ed i costi. Per questo, si è deciso di accelerare i tempi per l'attivazione dei progetti inseriti nel programma di mandato del sindaco Lombardi». Attraverso la dotazione di queste attrezzature informatiche sarà possibile elaborare in tempi più rapidi e con una maggiore decisione tutti i dati utili alla redazione del Prg.

MARSCIANO Iniziativa della Usi 2

Corso di formazione Per prevenire l'epatite

MARSCIANO — A Marsciano, dopo il corso di formazione per l'assistenza domiciliare ai malati di Alzheimer, ora tocca alla formazione per la prevenzione dell'epatite. Se ne parlerà oggi, alle 17, alla sala Capitini del Palazzo municipale, nel meeting «Difendiamoci dall'epatite virale cronica», promosso dall'Usi 2 e dall'Amministrazione comunale. Interverranno, tra gli altri il sindaco Gianfranco Chiacchieroni, Francesco Menichetti e Carlo Tascini, Direttore e Dirigente medico dell'Unità operativa malattie infettive dell'Azienda Ospedaliera universitaria Pisana, Massimo Greco, Direttore sanitario USL 2, Filippo Bauleo, Direttore del distretto 3 Media Valle del Tevere.

GUBBIO Il ritrovo in Piazza 40 Martiri

Seniores Enel, raduno in vista delle Festività

GUBBIO — L'Associazione Nazionale Seniores Enel (ANSE), sezione territoriale dell'Umbria, alla quale aderiscono pensionati e dipendenti dell'Enel, ha scelto Gubbio quale sede della consueta celebrazione pre natalizia. Oltre 300 persone si ritroveranno questa mattina in Piazza 40 Martiri alle 10.30, poi alle ore 11 la S. Messa presso la Chiesa di San Francesco e, subito dopo, la visita guidata della città. A seguire il

Saranno 300

le persone

che oggi

parteciperanno

alla cerimonia

pranzo presso uno dei più apprezzati ristoranti del centro storico, durante il quale avrà luogo la premiazione del «Senior Elettrico», tra i soci più rappresentativi dell'Associazione.

GUALDO Consiglio comunale contro l'ipotesi di spostare il tracciato della Roma-Ancona

«Sì al doppio binario»

GUALDO — Se in val di Susa si alza la protesta per non realizzare una linea ferroviaria ad alta velocità, nell'area appenninica (gualdese-nocerino) la mobilitazione della popolazione è di segno contrario: ossia non si vuol rinunciare all'ormai prossimo raddoppio della linea ferroviaria a favore di altri territori.

La mancanza di infrastrutture viarie e ferroviarie adeguate è uno dei temi ricorrenti ogni qualvolta si parla di programmazione e di sviluppo del territorio. Da oltre cinquanta anni. I lavori in atto per costruire

Si rivendica

la presenza

di importanti

industrie

nel territorio

l'ammendamento-variente della Flaminia e della Perugia-Ancona sono seguiti con grande interesse dalla popolazione e dalle forze politiche e sociali: se ne attende la conclusione come momento importante per segnare la fine di molte delle attuali difficoltà. Sia per la mobilità delle persone sia per i trasporti delle merci prodotte nelle industrie del territorio, uno dei distretti imprenditoriali d'avanguardia in Umbria, con presenze numerose ed in continua crescita, specie nella zona di Osteria del Gatto di Fossato di Vico e di Gaifana (Merloni elettrodomestici).

Altro tema da sempre trattato è quello del raddoppio della linea ferroviaria Orte-Falconara, anch'esso atteso da decenni, ed ora pare che stia per concretizzarsi, perché tutte le lun-



GUBBIO Soddisfazione del sindaco Goracci Lo Sportello del lavoro torna in centro

GUBBIO — Presenti il sindaco Orfeo Goracci, il vescovo monsignor Ceccobelli, l'assessore provinciale Giuliano Granocchia, gli assessori comunali Stefano Pierotti e Aldo Cacciamani, il dirigente del servizio provinciale Danilo Montagano, sono stati inaugurati ieri mattina i nuovi locali dello «Sportello del lavoro» nel ristrutturato «Palazzo del Turismo» in via della Repubblica. Goracci ha sottolineato un particolare. «Per la prima volta, da venti anni a questa parte — ha detto — assistiamo al ritorno nel centro storico di uffici che era stati trasferiti in periferia». Soddisfazione per quanto realizzato è stata espressa dall'assessore Granocchia e dal dirigente Montagano che hanno illustrato l'attività degli uffici e l'importanza che hanno nell'accogliere ed orientare l'utenza. In tutto la provincia dispone di tre centri impiego con quaranta sportelli sul territorio provinciale.

ghe procedure previste sono state perfezionate: manca soltanto il finanziamento da parte del Cipe.

Ma le notizie provenienti da Perugia e da altri centri della regione non tranquillizzano: le ipotesi di possibili dirotta-

menti potrebbero rallentare, se non cancellare una «storica» aspirazione. Di qui la decisione del sindaco di affrontare il tema in un consiglio comunale aperto agli interventi del pubblico, convocato per mercoledì 14 dicembre alle 17.30. Sul

tema Angelo Scassellati, in una lettera inviata alle massime cariche istituzionali della Regione dell'Umbria e ai Sindaci coinvolti nella realizzazione della auspicata linea ferroviaria, ha voluto motivare l'iniziativa ricordando che «la ricerca di soluzioni alla delicata congiuntura economica che stiamo attraversando è legata indissolubilmente alle scelte che verranno operate sulla rete infrastrutturale. Il nostro comprensorio non si può permettere che vengano attuate iniziative che vanno ad impoverire il sistema di trasporti, d'altra parte la scelta del raddoppio della linea ferroviaria Orte-Falconara, tra le altre cose previste nel primo programma delle

infrastrutture strategiche approvato dal Cipe con delibera n.121 del 2001 e inserita nell'intesa generale quadro in cui Regione Umbria e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti convengono sul carattere di preminente interesse nazionale delle opere inserite nel primo programma, è una priorità riconfermata recentemente anche ai massimi livelli istituzionali regionali».

Il Consiglio Comunale aperto vuole essere quindi un momento di confronto con le istituzioni locali, provinciali, regionali e la società civile, che il Comune intende organizzare per consentire di esprimere a ciascuno la propria posizione sul tema specifico.

«Non possiamo permettere che venga impoverito il trasporto»

ASSISI Le richieste della Pro Armenzano in ansia per le condizioni meteorologiche che aggravano la situazione

Frana: «Non c'è tempo da perdere»

ASSISI — «Il superamento del problema della frana di Torgiovanetto non può più attendere. E' il momento di non indugiare più e pressare le istituzioni perché intervengano immediatamente, per l'eliminazione o per lo meno la riduzione del pericolo agendo direttamente sul corpo franoso così come era stato prospettato fin dall'inizio. Questa è la posizione della Pro-Loce di Armenzano e, crediamo, di gran parte della gente della zona che è chiamata ad essere unita e determinata e ad intraprendere iniziative che sbloccino una situazione pesante ormai insostenibile».

Parla così Guerrino Bertoldi, presidente della Pro loce di Armenzano sulla vicenda della frana di Torgiovanetto.

Il rappresentante dell'associazione lamenta come, «nonostante un nuovo comitato e tante buone intenzioni, non si riesca a dare una sterzata alla situazione».

«Ora — aggiunge Bertoldi — ci si domanda: cosa, c'è di più e meglio rispetto a prima? Sicuramente la presa di coscienza da parte di alcuni, la consapevolezza cioè della complessità della situazione e della difficoltà di venire a capo della stessa. Quello che è certo — aggiunge il presidente della pro loce — è che c'è una preoccupazione che coinvolge non solo Armenzano e Costa di Tress, ma l'intera zona montana. Perché se si continua a discutere sul rilevato in 'terra armata', se debba essere più o meno arretrato rispetto alla 249 o ad attendere il risultato definitivo degli

studi dell'Alta Scuola c'è il pericolo reale che con le piogge il corpo franoso si stacchi avendo come immediata conseguenza la chiusura della statale e quindi, per aggirare l'ostacolo, costringere le persone a passare per un'altra e ancora più impervia strada alternativa, Colcaprile».

«Senza dimenticare — conclude Guerrino Bertoldi, i troppi interrogativi che ancora caratterizzano la vicenda. Tra i più evidenti: la consistenza della frana; i tempi, in caso di distacco, per giungere la sottostante 444 e il ruolo dei semafori in questa eventuale situazione, i rilevati che si stanno costruendo sono in grado di contenere tanto materiale?». Questione aperta e ricca di incognite.